

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata  
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale  
nella seduta n. 333 del 1° febbraio 2023**

**PRESIDENTE FEDRIGA (risponde ASSESSORE ROBERTI)**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 990 (ZANON)**

“Studio di fattibilità sul collegamento stradale tra la SR 464 a Sequals e la SS 13/A4 a Gemona e infrastrutture correlate, qual è lo stato dell'arte?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 998 (MARSILIO)**

“Tempi di attesa per le nuove immatricolazioni auto”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1001 (SANTORO)**

“Continuano i disservizi nel trasporto pubblico locale erogato da Arriva Udine”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1007 (DAL ZOVO)**

“Quali i dati di adesione delle ATER alle agevolazioni definite Superbonus 110%”

**ASSESSORE ROBERTI**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 995 (CONFICONI)**

“Gravi ritardi rilascio passaporti”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 996 (IACOP)**

“Quale graduatoria per l'assunzione di personale presso la Regione Friuli Venezia Giulia?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1006 (PISANI)**

“A quando i segni diacritici sui nomi sloveni?”

**ASSESSORE RICCARDI**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 989 (HONSELL)**

“Sull'opportunità della Regione FVG di produrre e distribuire materiali dai contenuti inaccettabili, come quello dal titolo "Prevenire le aggressioni, combattere la violenza" distribuito a tutti gli studenti di Cividale”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 992 (ZALUKAR)**

“Open Day NUE 112 FVG”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 993 (USSAI)**

“La Regione FVG conferma la scelta miope e in controtendenza di escludere le professioni sanitarie dalla direzione delle strutture complesse distrettuali: quali le motivazioni?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 997 (DA GIAU)**

“Carenza di educatori e rispetto dei requisiti per gli stessi: quali azioni dopo la sentenza avversa del TAR FVG sulla delibera 1213/22?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1000 (COSOLINI)**

“A che punto la revisione migliorativa del progetto del nuovo Burlo?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1003 (BIDOLI)**

“Quali sono i provvedimenti che la Regione adotterà per tutelare i corsisti di medicina generale?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1004 (LIGUORI)**

“Situazione del personale del Pronto Soccorso di Udine”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1005 (CENTIS)**

“Adeguamento rette nei presidi di riabilitazione funzionale”

**ASSESSORE SCOCCIMARRO**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 991 (NICOLI)**

“Comparto dell'Idrogeno a rischio, quale futuro per la valle dell'idrogeno del Nord Adriatico?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1002 (SERGO)**

“Stato di funzionamento dei grandi depuratori di acque fognarie in Friuli”

**ASSESSORE ZANNIER**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 994 (MORETTI)**

“A che punto sono le interlocuzioni con le istituzioni nazionali sul tema della cattura di uccelli selvatici come richiami vivi per il potenziamento degli allevamenti di avifauna selvatica?”

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 1008 (CAPOZZELLA)**

“Quale modello di sviluppo per il parco delle Dolomiti Friulane”

**ASSESSORE CALLARI**

**Interrogazione a Risposta Immediata n. 999 (BOLZONELLO)**

“Destino della sede di rappresentanza della Regione FVG a Pordenone”



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **990**

“Studio di fattibilità sul collegamento stradale tra la SR 464 a Sequals e la SS 13/A4 a Gemona e infrastrutture correlate, qual è lo stato dell’arte?”

Presentata da: **ZANON** appartenente al gruppo: **POLO LIBERALE**

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2400 del 14 dicembre 2018 e gli atti conseguenti, con i quali la Regione ha inteso acquisire un nuovo studio di fattibilità che approfondisca lo stato dell'arte e gli scenari futuri relativamente al progetto originario sul collegamento stradale tra la SR 464 a Sequals e la SS 13 e autostrada A4 a Gemona; RICORDATO l’Odg n. 5 collegato al disegno di legge n. 99 accolto dalla Giunta regionale nella seduta n. 170 del 30 luglio 2020, con il quale lo scrivente – fra le altre istanze - chiedeva l’adeguamento e completamento del raccordo autostradale A23 – A28 Cimpello-Sequals-Gemona; RICORDATI i numerosi articoli di stampa, atti e interventi nelle Commissioni e in Aula, e il documento sempre del sottoscritto: “Proposte per una rinascita sostenibile e resiliente della Regione Friuli Venezia Giulia dopo l’emergenza epidemiologica” depositato in Consiglio regionale il 23.02.2021 con il quale si evidenziava, tra le altre, la necessità dell’arteria succitata per innumerevoli ragioni; TENUTO CONTO che un nuovo collegamento stradale fra la pedemontana pordenonese e la SS 13/A4 a Gemona sarebbe un’opera fondamentale anche per incrementare e migliorare la rete di collegamento dei territori marginali rispetto alle vie principali di comunicazione, come ad esempio il miglioramento della viabilità Meduno – Sequals a supporto dell’area industriale di Meduno, (zona ove opera principalmente la “Roncadin S.p.A”) già oggetto di un’interrogazione del sottoscritto in Consiglio; VISTI i numerosi e ripetuti appelli delle associazioni di categoria territoriali che chiedono a gran voce la realizzazione di un’opera strategica e indifferibile come la succitata Sequals – Gemona, dibattito che è riemerso soprattutto nel Friuli Occidentale sulla “storica incompiuta”; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga l’Assessore competente per conoscere: a che punto sia lo Studio di fattibilità sul collegamento stradale tra la SR 464 a Sequals e la SS 13/A4 a Gemona e sulla realizzazione di una nuova bretella di collegamento Meduno (zona industriale) - Sequals.

Presentata alla Presidenza il 26/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

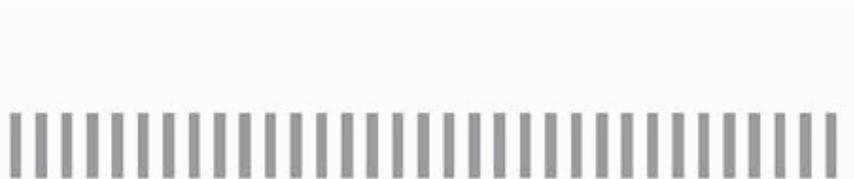
Interrogazione a risposta immediata n. **998**

“Tempi di attesa per le nuove immatricolazioni auto”

Presentata da: **MARSILIO** appartenente al gruppo: **PD**

VISTI il D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902 (Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), D.Lgs. 1 aprile 2004, n. 111 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), nonché D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada); RILEVATE quindi le competenze e le funzioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di motorizzazione civile; APPRESO che i tempi di consegna di una targa a seguito di nuova immatricolazione presso gli uffici della motorizzazione civile di Udine variano tra i tre e i quattro mesi e che in altri uffici i tempi sono significativamente inferiori, come ad esempio presso gli uffici di Milano (nove giorni) o Bolzano (consegna immediata); CONSIDERATO che tale aggravio nelle tempistiche rappresenta un importante ostacolo per le imprese e per i cittadini della Regione; TUTTO CIO' PREMESSO, il sottoscritto Consigliere regionale interroga il Presidente della Regione per sapere: se tali segnalazioni corrispondano al vero e quali siano le azioni che l'Amministrazione regionale intende mettere in campo per risolvere il problema.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1001**

“Continuano i disservizi nel trasporto pubblico locale erogato da Arriva Udine”

Presentata da: **SANTORO** appartenente al gruppo: **PD**

PRESO ATTO che è sempre più forte il malcontento tra il personale di Arriva Udine sfociato nello sciopero del 16 dicembre 2022, a cui hanno aderito il 67 per cento dei dipendenti sul servizio urbano e tra il 72 e il 73 per cento sulle rotte extraurbane, una mobilitazione volta a denunciare la persistente carenza di personale, i ripetuti tagli alle ferie e le frequenti dimissioni fra gli autisti che sembrano preferire, dopo anni di esperienza nell'azienda, spostarsi nel settore privato; ATTESO che continuano a giungere quotidianamente segnalazioni relative a corse previste e poi annullate, quasi sempre imputate alla carenza di personale, come anche rilevato dall'articolo del Messaggero Veneto di Udine, pubblicato il 18 gennaio 2023; CONSIDERATO che si tratta ormai di una situazione tutt'altro che episodica che comporta notevoli disagi contingenti agli utenti e sta disincentivando di fatto l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici, con conseguente aumento dell'inquinamento e del traffico cittadino; CONSIDERATO che la gara d'appalto è stata vinta da TPL FVG Scarl, di cui fa parte anche Arriva Udine, sul principio per cui si sarebbero forniti più servizi riducendo i costi complessivi; RITENUTO altresì importante ribadire che secondo l'art. 1, comma 2, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, la Regione oltre che alle funzioni di pianificazione, programmazione, indirizzo, coordinamento ha anche la funzione di “monitoraggio e vigilanza” in riferimento alle funzioni conferite; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: quali azioni ed interventi intende porre in essere per risolvere in modo tempestivo e definitivo questa situazione.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1007**

“Quali i dati di adesione delle ATER alle agevolazioni definite Superbonus 110%”

Presentata da: **DAL ZOVO** appartenente al gruppo: **M5S**

VISTA la LR 14/2019 e, in particolare, il suo art. 3 che prevede, tra le funzioni dell'ATER, quella di effettuare opere di recupero del patrimonio edilizio di sua proprietà o in sua gestione; TENUTO CONTO che il Superbonus 100% si applica anche agli interventi effettuati dagli IACP comunque denominati e che la detrazione spetta per interventi realizzati su immobili, di loro proprietà o gestiti per conto dei Comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica; VISTA la nota problematica della presenza di alloggi delle ATER sfitti a causa della loro inagibilità; VISTO l'odg n. 38 collegato al disegno di legge n. 99 accolto dalla Giunta regionale nella seduta d'Aula dd. 30.07.2020, con cui si è impegnata la GR a valutare azioni da mettere in campo per promuovere e sostenere la maggiore adesione possibile da parte delle ATER alle agevolazioni definite come “Superbonus 110%”; CONSIDERATO quanto discusso nella seduta del Comitato LCV del 25 gennaio u.s. ed appurato che lo stato di pandemia da Covid-19 ha impattato anche sugli interventi edilizi e sulle manutenzioni del suddetto patrimonio; RITENUTO che sia rilevante, in attesa della prossima relazione sullo stato di attuazione della LR 14/2019, avere comunque un primo dettaglio dei dati; TUTTO CIÒ PREMESSO, si chiede all'Assessore competente di conoscere: i dati, seppur parziali, di quanti interventi siano stati effettuati successivamente all'accoglimento del citato odg e per quale importo e quali siano in previsione.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **995**

“Gravi ritardi rilascio passaporti”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che è in atto un'importante criticità nel rilascio dei passaporti che determina lunghe liste d'attesa; RILEVATO che tale situazione è diffusa nell'intero territorio regionale FVG; APPRESO a mezzo stampa che la problematica non sembra riconducibile ad un problema di organico delle strutture preposte al rilascio del documento, ma alla programmazione degli appuntamenti che viene gestita a livello nazionale; PRESO ATTO che tale problematica determina negative ripercussioni anche nel settore delle agenzie viaggio che sempre più frequentemente sono interessate a disdette proprio a causa della mancanza del passaporto; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: se e come l'Amministrazione regionale intende intervenire a livello nazionale per far fronte a questa grave criticità.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **996**

“Quale graduatoria per l’assunzione di personale presso la Regione Friuli Venezia Giulia?”

Presentata da: **IACOP** appartenente al gruppo: **PD**

CONSIDERATO che con decreto 2758/AAL del 20/09/2021 è stato indetto un concorso pubblico per l’assunzione di 6 persone, categoria D, presso la Regione FVG, per le esigenze della Direzione centrale lavoro; CONSIDERATO altresì che con decreto 4023/AAL del 25/11/2021 è stato indetto un concorso pubblico per l’assunzione di 20 persone, categoria D, presso la Regione FVG; VISTO l’avviso di approvazione di graduatoria definitiva dello scorso 15/12/2022 relativo al concorso pubblico per l’assunzione di 6 persone per le esigenze della Direzione centrale lavoro; PRESO ATTO che è stato comunicato l’avvio del procedimento di assunzione ai primi candidati idonei del concorso per l’assunzione di 6 persone presso la Regione FVG per le esigenze della Direzione centrale lavoro; RILEVATO che per svariati candidati idonei del concorso per l’assunzione di 6 persone per le esigenze della Direzione centrale lavoro la prima assegnazione individuata non è, come espressamente previsto dal bando, la Direzione centrale lavoro bensì altre Direzioni centrali della Regione FVG; ATTESO che il calendario delle prove orali del concorso per l’assunzione di 20 unità di personale, categoria D, terminerà il 17 marzo 2023; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione e l’Assessore competente per sapere: per quale motivo candidati idonei al concorso per le esigenze della Direzione centrale lavoro siano stati assegnati ad altre Direzioni centrali, considerando l’imminente conclusione della procedura concorsuale per l’assunzione di 20 unità di personale di categoria D, naturalmente deputata a selezionare il personale presso le Direzioni centrali della Regione FVG che non sono la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1006**

“A quando i segni diacritici sui nomi sloveni?”

Presentata da: **PISANI** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che: la Regione Friuli Venezia Giulia deve porre continuamente attenzione alla presenza e alle necessità delle minoranze linguistiche che fanno storicamente parte della sua popolazione; ricordiamo che è questo il punto principale su cui si fonda lo Statuto speciale di autonomia; per questo sono in vigore le varie leggi di tutela; RICORDATO che diverse iniziative hanno recentemente arricchito l'offerta dedicata alle minoranze linguistiche: ricordiamo ad esempio la conferenza regionale che ha riunito le tre comunità, l'implementazione del Ufficio centrale per la lingua slovena, la pubblicazione del sito del Consiglio regionale nelle lingue minoritarie, solo per citarne alcune; ebbene nonostante tutti questi sforzi si può constatare come rimanga ancora irrisolta l'annosa questione della corretta scrittura dei nomi e cognomi sloveni comprendenti i segni diacritici; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga il Presidente della Regione per sapere: il motivo per il quale permangono questi errori (ad es. sui tesserini di riconoscimento dei dipendenti o nella rubrica del personale).

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **989**

“Sull'opportunità della Regione FVG di produrre e distribuire materiali dai contenuti inaccettabili, come quello dal titolo "Prevenire le aggressioni, combattere la violenza" distribuito a tutti gli studenti di Cividale”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al gruppo: **MISTO**

PREMESSO che l'opuscolo "Prevenire le aggressioni, combattere la violenza" è stato realizzato e distribuito nelle scuole superiori del comune di Cividale dal Comune e dalla Regione FVG; PREMESSO altresì che l'opuscolo è stato realizzato con l'obiettivo di fornire ai giovani "utili consigli in un'ottica preventiva" e con la convinzione che "la violenza di genere debba essere riconosciuta per poter essere affrontata e ciò è possibile solo attraverso l'informazione, la formazione"; VERIFICATO che l'opuscolo consiglia alle donne di evitare "sorrisi provocatori" o di indossare "abiti succinti" per non attirare possibili aggressori che tali consigli rientrano nel cosiddetto fenomeno di "colpevolizzazione della vittima" in quanto implicano una responsabilità e un ruolo attivo anche da parte di chi subisce l'abuso; CONSIDERATO grave che l'Amministrazione regionale diffonda il messaggio che siano le donne a dover limitare i propri comportamenti per prevenire le aggressioni di genere anziché attivare politiche di educazione all'affettività perpetuando di fatto una cultura maschilista e patriarcale; APPURATO che anche il Movimento studentesco per il futuro ha rilasciato una nota in cui gli studenti che hanno ricevuto l'opuscolo si sono dichiarati indignati per la visione di società descritta dall'opuscolo e per l'approccio alla violenza di genere dello stesso; TUTTO CIO' PREMESSO si interroga la Giunta regionale: sull'opportunità da parte della Regione FVG di produrre e distribuire, utilizzando soldi pubblici, un opuscolo inaccettabile che non aiuta a contrastare la violenza di genere bensì a perpetuare un'idea di una società patriarcale dove la donna è inferiore all'uomo, e scarica le responsabilità delle aggressioni sulla vittima e quindi implicitamente le giustifica.

Presentata alla Presidenza il 18/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **992**

“Open Day NUE 112 FVG”

Presentata da: **ZALUKAR** appartenente al gruppo: **POLO LIBERALE**

VISTO che l'11 febbraio p.v. verrà ripetuto l'Open Day della Centrale unica di Palmanova, con visite guidate per poter “conoscere da vicino il servizio ed imparare ad effettuare una chiamata di emergenza” (<http://eventi.regione.fvg.it/Eventi/>); RILEVATO che da audiovisivi registrati in precedenti Open Day si osserva parecchia gente che entrata nella Centrale di Palmanova, gira tra i posti operatori, si piazza alle spalle e ai fianchi dei centralinisti, mentre questi sono impegnati a rispondere alle chiamate di soccorso per incidenti stradali, malori, incendi, aggressioni, ecc.; CONSIDERATO che persone estranee possono visualizzare a schermata i dati degli interventi e forse anche dati sensibili, ricordando che al 112 arrivano anche le chiamate per Polizia e Carabinieri, che esigono riservatezza assoluta; EVIDENZIATO che nei servizi di soccorso e di sicurezza di tutto il mondo non esiste posto più riservato e protetto della Centrale operativa, perché oltre a trattare dati sensibili, la concentrazione degli operatori deve essere massima e quindi deve essere evitato qualsiasi disturbo che possa distrarre anche per un solo istante chi vi lavora, perché ogni distrazione può far sfuggire elementi essenziali della chiamata di soccorso; RITENUTO altresì che nell'Open Day la Centrale operativa viene ridotta ad una sorta di attrazione per il pubblico; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: se non ritiene doveroso sospendere l'iniziativa in parola per non disturbare l'attività degli operatori, per tutelare la privacy dell'utente che non sa di poter essere esposto ad estranei, per garantire la riservatezza delle comunicazioni di polizia, per mantenere la serietà dell'istituzione.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **993**

“La Regione FVG conferma la scelta miope e in controtendenza di escludere le professioni sanitarie dalla direzione delle strutture complesse distrettuali: quali le motivazioni?”

Presentata da: **USSAI** appartenente al gruppo: **M5S**

RICHIAMATA l'IRI 961, che denunciava l'esclusione delle professioni sanitarie dalla possibilità di partecipare agli avvisi per il conferimento dell'incarico di direttore dei Distretti dell'ASUGI; CONSIDERATO che dopo un'iniziale sospensione dei bandi, per un approfondimento giuridico, l'ASUGI ha confermato la scelta procedendo con la pubblicazione nel B.U.R. n. 100 dd. 20.12.22 degli stessi, scaduti il 19/01/23; RICHIAMATA la DGR n. 1720 dd.18.11.22 “Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa”, che disciplina le procedure per il conferimento di siffatti incarichi; RICORDATO che l'art. 20 della Legge n. 118/2022 demanda alla Regione i criteri e all'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e che al comma 5 si fa espressamente richiamo a “dirigenti medici e sanitari con incarico di responsabile di struttura semplice, di direzione di struttura complessa...”; RICORDATO che, mentre la nostra Regione escludeva e discriminava le professioni sanitarie, altre Regioni come la Lombardia consentivano la partecipazione alla selezione per capo distretto a tutti i dirigenti in servizio a tempo indeterminato con una specifica esperienza nei servizi territoriali ed un'adeguata formazione, e conferiva proprio nei mesi di ottobre e dicembre 2022 a due dirigenti laureati in Scienze Infermieristiche l'incarico di direttori di distretto; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga l'Assessore competente per conoscere: l'esito dell'approfondimento giuridico sopra citato e le motivazioni che hanno portato a perseverare nella scelta di esclusione delle professioni sanitarie dalla direzione dei distretti.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **997**

“Carenza di educatori e rispetto dei requisiti per gli stessi: quali azioni dopo la sentenza avversa del TAR FVG sulla delibera 1213/22?”

Presentata da: **DA GIAU** appartenente al gruppo: **PD**

RICORDATO che, con la delibera del 26 agosto 2022 n. 1213, la Giunta regionale aveva cercato di intervenire sulla consistente carenza di educatori per l'intero sistema dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, derogando ai titoli previsti per l'esercizio di tale professione previsti dalla Legge nazionale del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600; PRESO ATTO che in data 20 dicembre 2022 è stata pubblicata la sentenza del TAR FVG che ha accolto il ricorso presentato dall'Associazione Pedagogisti Educatori Italiani, motivando tale accoglimento poiché si sarebbe derogato ad una legge nazionale oltre la sanatoria già prevista dalla stessa e perché si sarebbero oltrepassate le competenze regionali intaccando quelle statali in materia di professioni per quanto riguarda profili e titoli abilitanti; CONSIDERANDO che tale sentenza ha probabilmente aggiunto al problema della carenza di educatori, anche quello del destino di coloro che da agosto a dicembre siano stati assunti; COMPRENDENDO la difficile conciliazione tra le esigenze di trovare personale educativo in tempi brevi e il rispetto dei requisiti e titoli previsti dalla legge nazionale, ma ritenendo che proprio il delicato servizio reso da questi professionisti, non possa permettere di abbassare il livello di formazione richiesto agli stessi, per rispetto loro e degli utenti; TUTTO CIO' PREMESSO, si interroga l'Assessore competente per conoscere: quali siano le azioni intraprese o che si intendono intraprendere per conciliare le esigenze di far fronte alle carenze di personale educativo con il rispetto e valorizzazione della professionalità degli educatori, per garantire agli utenti la qualità del delicato servizio reso dagli stessi educatori.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1000**

“A che punto la revisione migliorativa del progetto del nuovo Burlo?”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che nell'audizione del 19 maggio 2022 in III Commissione permanente era emersa la necessità di un adeguamento del progetto riguardante la futura sede dell'IRCCS Burlo Garofolo nel polo ospedaliero di Cattinara, in quanto erano evidenti i limiti del progetto originario, che rischiava addirittura di determinare un ridimensionamento delle attività di ricerca e cura rispetto a quelle attualmente garantite; PREMESSO altresì che in quella sede i dirigenti di ASUGI e BURLO si erano impegnati, previa un indispensabile confronto con i professionisti dell'Istituto, a lavorare ad un adeguamento del progetto originario in modo da garantire condizioni di sviluppo coerenti con gli obiettivi che devono ispirare il trasferimento; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga il Vicepresidente e Assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali per sapere: se questo lavoro di verifica e quindi di revisione in senso migliorativo sia stato effettivamente effettuato, con ciò rispondendo alle esigenze motivate dei professionisti impegnati nelle attività di cura e di ricerca del Burlo Garofolo.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1003**

“Quali sono i provvedimenti che la Regione adotterà per tutelare i corsisti di medicina generale?”

Presentata da: **BIDOLI** appartenente al gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA**

VISTO il comma 1 dell'art. 2 quinquies del DL. 18/2020, che riporta "Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (...) ai medici iscritti al corso di formazione in medicina generale è consentita l'instaurazione di un rapporto convenzionale a tempo determinato con il Servizio sanitario nazionale. Le ore di attività svolte dai suddetti medici devono essere considerate a tutti gli effetti quali attività pratiche, da computare nel monte ore complessivo"; PRESO ATTO che il DL. 18/2020 non è stato prorogato, e che l'efficacia della disposizione di cui all'articolo 2 quinquies è terminata in data 31/12/2022; CONSTATATO che da parte dell'Amministrazione regionale, nonostante la mancata proroga fosse ormai informazione nota da diverso tempo, non è stato adottato nessun provvedimento che trovasse una soluzione provvisoria, come invece fatto da altre Regioni; DATO che il mancato conteggio nel monte ore di tirocinio delle attività di medicina generale, comporterebbe che le ore di tirocinio settimanale (25 ore) si aggiungessero all'attività di ambulatorio; CONSIDERATO che i corsisti appartenenti al CeForMed sono stati avvisati della situazione solo nei primi giorni di gennaio e che alcuni di questi, non vedendosi più riconosciute le attività nei vari ambulatori regionali come parte integrante delle ore di tirocinio, hanno deciso di dimettersi dal proprio ruolo; RICORDATA l'ormai cronica carenza di personale medico e sanitario nella nostra Regione e non solo, e che le dimissioni dei medici di famiglia lascerebbero migliaia di cittadini senza assistenza; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga l'Assessore competente per sapere: quali siano i provvedimenti che la Regione intende adottare per arginare le conseguenze della mancata proroga e le tempistiche.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1004**

“Situazione del personale del Pronto Soccorso di Udine”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al gruppo: **CIVICA FVG**

PREMESSO che il pronto soccorso di Udine è da tempo in difficoltà a causa della carenza di personale; ATTESO che l'Amministrazione regionale deve adoperarsi per trovare tutte le soluzioni utili a integrare la dotazione di personale nelle strutture pubbliche; CONSIDERATO che la gestione del pronto soccorso, a fronte di non improbabili nuove perdite di personale, diventerebbe ancor più difficoltosa mettendo quindi in emergenza un servizio cruciale per il diritto alla salute di tutti i cittadini; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali soluzioni si intendono mettere in atto per risolvere la carenza di personale nel pronto soccorso di Udine onde evitare situazioni di difficoltà nella gestione di un così fondamentale servizio per il diritto alla salute dei cittadini.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1005**

“Adeguamento rette nei presidi di riabilitazione funzionale”

Presentata da: **CENTIS** appartenente al gruppo: **CIVICA FVG**

PREMESSO che i presidi di riabilitazione funzionale ex art. 26 Legge n. 833/78 sono strutture sanitarie intermedie finalizzate alle persone disabili con bisogni complessi e che l'associazione La Nostra Famiglia è realtà che si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva; PRESO ATTO che le rette per la riabilitazione ex art. 26 sono ferme al 2009, nonostante l'avanzamento delle prassi riabilitative e dei requisiti di accreditamento e l'aumento dei costi di gestione; CONSIDERATO che nel corso della Legislatura è stata rappresentata in più occasioni all'Assessorato alla Salute e alla Direzione Centrale della Salute la necessità di adeguare le rette per le prestazioni di riabilitazione funzionale nelle forme residenziali, semiresidenziali, ambulatoriale, domiciliare ed extra-murale erogate da suddette strutture; RICORDATO che la Giunta regionale aveva accolto nella seduta n. 91 del 25/07/2019 l'ordine del giorno n. 35 collegato al disegno di legge n. 55 “Adeguamento delle rette per prestazioni di riabilitazione” presentato dal nostro Gruppo consiliare; RICORDATO che in data 21/07/2020 era stata trasmessa una proposta tecnica di adozione delle rette aggiornate per la degenza a ciclo residenziale, semiresidenziale ed ambulatoriale, nell'ambito di queste strutture, sottoscritta dai principali erogatori operanti nel Sistema Sanitario Regionale (SSR), quale punto di partenza tecnico per il confronto con la Regione; ATTESO che le Linee di Gestione del SSR FVG per gli anni 2021 e 2022 avevano posto fra gli obiettivi da perseguire negli anni di competenza il succitato adeguamento tariffario; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se intende procedere con l'adeguamento delle rette per le prestazioni di riabilitazione nei presidi ex art. 26 Legge n. 833/78.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **991**

“Comparto dell'Idrogeno a rischio, quale futuro per la valle dell'idrogeno del Nord Adriatico?”

Presentata da: **NICOLI** appartenente al gruppo: **POLO LIBERALE**

CONSIDERATO che, da quanto si apprende dalla stampa (Repubblica – Finanza del 24/01/2023) il Ministro Salvini, ha espresso la volontà di cancellare gli investimenti per la realizzazione di stazioni di rifornimento dell'idrogeno su strada e su ferrovia; VISTO che, se a tali affermazioni seguisse una revisione dei piani per l'idrogeno già imbastiti, ciò comporterebbe un grave rischio per tutto il comparto e arresterebbe la crescita di aziende italiane in grado di assicurare al nostro Paese una posizione di leadership nell'economia della transizione energetica e di potenziare la filiera tecnologica; RICORDATO infatti che, l'Italia con le sue aziende e i centri di ricerca, ha acquisito importanti finanziamenti per lo sviluppo di progetti per più di un miliardo e mezzo di euro, con i bandi di Ricerca e sviluppo approvati dal MITE a giugno 2022; RICORDATO altresì che la paventata revisione dei progetti non sarebbe in linea con la programmazione europea, che ha raddoppiato gli obiettivi per l'idrogeno verde al 2030; EVIDENZIATO infine che proprio il FVG ha avviato un processo unico nel suo genere a livello europeo in collaborazione con Slovenia e Croazia per la costituzione di una Valle Idrogeno del Nord Adriatico; TUTTO CIÒ PREMESSO, si interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni intenda mettere in campo affinché non venga abbandonata la strada intrapresa sul comparto dell'idrogeno e sul progetto del Nord Adriatico e per modificare le iniziative assunte dal Governo nazionale.

Presentata alla Presidenza il 27/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1002**

“Stato di funzionamento dei grandi depuratori di acque fognarie in Friuli”

Presentata da: **SERGO** appartenente al gruppo: **M5S**

VISTO il Decreto AIA n. 24722 del 23/11/2022 che corregge alcuni refusi contenuti nel Decreto n. 4158 del 17 agosto 2022, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1509/2015 rilasciata al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (COSEF) per l'attività di cui al punto 6.11, dell'Allegato VIII, alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006; LETTO, a mezzo stampa, che negli anni anche questo impianto avrebbe subito diverse vicissitudini, che hanno interessato anche la Procura di Tolmezzo; APPRESO che, secondo i periti della stessa, le criticità riscontrate sulle nuove opere sono riconducibili al fatto che non sarebbero state realizzate tenendo conto delle reali caratteristiche delle acque affluenti; LETTO, sempre sui mezzi di stampa locali, che il depuratore avrebbe ottenuto l'autorizzazione allo scarico nel 2010, nonostante non fosse stato adeguato alle prescrizioni della Provincia e continuasse a ricevere acque reflue fortemente diluite con acque di raffreddamento pulite; ATTESO che simili problematiche si riscontrano anche in altri impianti di depurazione della ex Provincia di Udine, per i quali vi sarebbe tuttora una marcata differenza tra i dati di carico organico e idraulico associati all'agglomerato servito e i dati reali in ingresso al depuratore; APPRESO che il Decreto n. 24722 del 23/11/2022 prescrive al COSEF il solo rispetto dei limiti stabiliti dalla tabella 3 dell'all. 5 alla parte 3 del D.lgs. n. 152/06 nonostante immissione di acque reflue urbane prevalentemente domestiche che apportano carichi di carbonio, azoto e fosforo; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se quanto descritto corrisponde al vero e se gli impianti sopra richiamati rispettano le norme di settore.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **994**

“A che punto sono le interlocuzioni con le istituzioni nazionali sul tema della cattura di uccelli selvatici come richiami vivi per il potenziamento degli allevamenti di avifauna selvatica?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che il 31.8.2015 e 22.4.2016 ISPRA esprimeva parere favorevole, con prescrizioni, al programma regionale di potenziamento degli allevamenti di avifauna, autorizzando la cattura di un numero massimo di esemplari di uccelli selvatici per ogni singola specie come richiami vivi finalizzati al potenziamento di due allevamenti di avifauna selvatica in cattività con soggetti di cattura presenti in FVG, parere richiesto dalla Regione con note n. 53274 del 15.7.2015 e n. 12329 del 4.4.2016; RILEVATO come, con Decreto della P.O. del Servizio caccia e risorse ittiche n. 2091 del 26.7.2016, sia stata autorizzata, con prescrizioni, la cattura di esemplari in piccola quantità proprio per il potenziamento dei suddetti allevamenti, nel rispetto del Programma reg.le di cui all'art. 9 c. 1, lett. c) della Direttiva 2009/147/CE, dell'art. 19 bis della L. 157/1992 e dell'art. 5, c. 1, lett. g) della LR 14/2007; CONSIDERATO che in data 28.10.2016 quattro associazioni ambientaliste hanno presentato ricorso al TAR FVG per chiedere l'annullamento del suddetto decreto regionale, ricorso dichiarato improcedibile dal Tribunale stesso in data 7.1.2020 per sopravvenuto difetto di interesse comunicato dalla stessa parte ricorrente, e che sull'argomento è ancora inevasa l'IRS 237/2022 della collega Piccin; TENUTO CONTO che l'Assessorato competente sta da tempo seguendo la tematica e alle stesse Associazioni ornitologiche ha rinnovato l'impegno di avviare un'interlocuzione con le istituzioni nazionali competenti sull'argomento; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: quale sia l'aggiornamento dell'interlocuzione tra l'Assessorato competente e le istituzioni nazionali sul tema della cattura di uccelli per il potenziamento degli allevamenti di avifauna selvatica.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **1008**

“Quale modello di sviluppo per il parco delle Dolomiti Friulane”

Presentata da: **CAPOZZELLA** appartenente al gruppo: **M5S**

PRESO ATTO della prima ricaduta pratica derivante dall’inserimento dell’articolo 40 quinquies nella Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) effettuata dalla Legge regionale 26 novembre 2021, n. 20, che ha molto promosso e incentivato le attività relative alle finalità eco-turistiche dei parchi; LETTA infatti la domanda di contributo di data 04.10.2022 fatta alla Regione dall’Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane per acquistare l’immobile “Albergo Ristorante Margherita” sito a Cimolais (PN), per un importo di euro 648.089,90, al fine di “incentivare l’attività turistica nel territorio dei Comuni del Parco, perseguendo finalità turistiche che siano eco-compatibili”; CONSIDERATO che per perseguire le finalità dei parchi dettate dalla Legge regionale 42/96 - ossia “uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, (...) nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali” - vi sono sicuramente alternative eco-turistiche che possono essere prese in considerazione (e che forse lo sono state) rispetto all’acquisto di un albergo; RITENUTO che sia tema rilevante per questo Consiglio e per le comunità che abitano il Parco avere tutte le informazioni rispetto a un non certo irrilevante esborso di risorse, che evidentemente sottende una ambiziosa programmazione delle attività del Parco; TUTTO CIÒ PREMESSO, si chiede all’Assessore competente di conoscere tale progetto futuro.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023



XII LEGISLATURA

atti aula

Interrogazione a risposta immediata n. **999**

“Destino della sede di rappresentanza della Regione FVG a Pordenone”

Presentata da: **BOLZONELLO** appartenente al gruppo: **PD**

PREMESSO che l'Amministrazione regionale possiede un importante plesso a Pordenone sito in Piazza Ospedale Vecchio; CONSIDERATO che tale sede, oltre ad essere provvista di un auditorium, ospita le attività di Giunta e Ufficio di Gabinetto, i Gruppi consiliari, l'Ufficio stampa, uffici di varie Direzioni e la sede provinciale del Corpo Regionale Forestale; APPRESO che nel luglio del 2019 è stato avviato il piano di riorganizzazione degli uffici regionali dell'Ente nel pordenonese con l'obiettivo primario di ridurre le spese di locazione, razionalizzare e ottimizzare l'uso degli edifici regionali e dare risposta ad alcune richieste avanzate dal Comune di Pordenone; RILEVATO che tale piano prevedeva lo spostamento verso la sede regionale pordenonese di largo San Giorgio dell'attività di Giunta e Ufficio di Gabinetto, gli Assessori, i Gruppi consiliari, la Segreteria del Consiglio, la Direzione generale e l'Ufficio stampa; PRESO ATTO che ad oggi questo trasferimento non è avvenuto e si registra una generale mancanza di strategia nell'impiego di tale struttura; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: quali siano le linee guida per l'utilizzo degli spazi di Largo San Giorgio e, di conseguenza, quale sia la destinazione dell'attuale sede di rappresentanza di piazza Ospedale vecchio.

Presentata alla Presidenza il 30/01/2023